

UILM ❖ Il segretario generale Palombella
**«Fincantieri non farà
 come Marchionne
 Per superare la crisi
 necessari investimenti»**

«**B**en vengano tanti accordi come quello della Fiat se questi si traducono in garanzie di investimenti e dei posti di lavoro. Ma il caso Fincantieri è diverso, non ci saranno accordi fotocopia e



Rocco Palombella

non credo che il modello Marchionne possa fare scuola». Il segretario generale della Uilm Rocco Palombella a Genova per il direttivo della Uilm, parla soprattutto di Fiat, convinto che in veste di sindacato firmatario degli accordi, insieme con la Fim-Cisl, avrà il peso sufficiente per dire a Marchionne, nell'incontro della settimana prossima, che la sede dell'azienda resta italiana, parla anche di

Fincantieri. «Abbiamo fatto tornare indietro il piano che prevedeva un grosso ridimensionamento dei cantieri, ma il problema non è risolto. Le commesse degli anni precedenti vanno esaurendosi e il nostro obiettivo è sollecitare il governo e l'amministratore delegato perché avere i cantieri fermi con il personale in cassa integrazione non ci fa stare tranquilli» dice Palombella. Cosa fare? «La crisi si supera non con parole magiche ma con prodotti competitivi. Fincantieri ha risorse proprie per poter riorganizzare i cantieri, al governo chiediamo di rilanciare gli investimenti».

Il segretario generale della Uilm genovese, Antonio Apa, parla invece delle aziende Finmeccanica a Genova, e accusa le istituzioni regionali e la politica nazionale per la mancata valorizzazione di Ansaldo Energia. A proposito della fusione fra Elsag Datamat e Selex Communications, sottolinea che «dall'unione di creerebbe un grande gruppo industriale dell'Itc, basato sui settori della sicurezza e della comunicazione civile e militare, però bisogna tenere presente che i rispettivi perimetri non vanno destrutturati. E la politica, locale e nazionale, fatica a comprenderlo».

Apa: «Vigili sulla fusione»

«Ansaldo Energia trascurata»